

Una scrittrice fantasy al Liceo Scientifico Tosi

Pubblicato: Domenica 1 Novembre 2009

A soli 16 anni, già scrittrice con tanto di libro pubblicato. A mettere nero su bianco la sua fantasy è Chiara Trunfio, una studentessa del liceo scientifico Tosi, di terza I. Nonostante la tenera età e la sua semplicità nel modo di essere e agire, ha già dato alle stampe il libro "Carol e la gemma di fumo". Ad apprezzare il suo estro è stata la Casa editrice Il Filo: il 15 dicembre nella sede di Roma ospiterà la giovane autrice per la presentazione del testo, il giorno prima è prevista un'intervista di un canale Sky. Sfogliando le pagine, si racconta la storia di Carol, un'adolescente di 14 anni che con una bacchetta magica approda in un nuovo regno popolato da draghi, ninfe, orsi speciali e maghi. Carol è la figlia di uno dei più grandi maghi della storia. Uno dei più grandi, ma anche il più malvagio. La sua vita non può procedere tranquilla, così come desidererebbe. La magia stessa sceglie Carol, il suo stesso destino le viene incontro, strappandola dalla pace quotidiana e trascinandola di mondo in mondo, di prova in prova, costringendola ad affrontare le difficoltà con il solo aiuto della sua bacchetta e di pochi incantesimi. Ma Carol non è abbandonata a se stessa: amici fidati l'aiuteranno, facendole scoprire a poco a poco la verità sulla sua famiglia e facendole trovare il suo coraggio interiore. Insomma un testo ricco di simboli, ma rigorosamente marchiato con il genere fantasy che è subito piaciuto alla Casa editrice.

"Sono attratta dall'aspetto surreale della realtà – afferma la giovane scrittrice – Questo il motivo ispiratore: dare sfogo alla fantasia". A pensare che Chiara Trunfio aveva tutt'altra intenzione che consegnare la sua fantasia a una casa editrice. "Quando ho terminato la stesura, ritenevo fosse troppo personale – prosegue – Piuttosto pensavo di scrivere brevi racconti e di fare di questi un libro. Invece è piaciuta la storia di Carol".

Un racconto che si snocciola in un centinaio di pagine che si leggono tutte d'un fiato. La storia ricalca Harry Potter, ma con tocchi assolutamente personali, frutto dell'immaginazione d'una adolescente ormai in carriera. Appassionata di lettura, lo scorso anno la studentessa, "licenziata" con una media del nove, ha vinto il Certamen, la gara di traduzione latina messa a punto dal liceo Tosi e riservata alle eccellenze. "Scrivere un libro aiuta a leggere altri libri con occhi diversi, attenti a particolari che prima sfuggivano".

Ma l'idea di dare forma al mondo di Carol è nata quando l'alunna di terza I aveva dieci anni. "Mi chiudevo nella mia camera e mi divertivo a comporre storie con una vecchia macchina da scrivere con i tasti rumorosi (Mia mamma mi rimproverava perché davo fastidio). E' lì che ho iniziato a scrivere la storia. Dopo l'ho interrotta e ripresa in seconda media. In prima liceo, con il computer (per la gioia di mamma) silenzioso, l'ho sistemata soprattutto sotto il profilo linguistico e l'ho ritoccata ispirandomi maggiormente alla realtà. Nel testo compare l'albero della speranza scosso dal vento, simbolo della speranza che le persone nutrono di conquistare il bene. Quell'albero è piantato proprio davanti alla nostra scuola".

Il libro è dedicato alla sua famiglia: "Perché se un giorno d'inverno mi sono seduta davanti alla macchina da scrivere e ho iniziato a battere la storia di Carol su fogli azzurri dai bordi strappati – scrive – il merito è anche vostro".

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

